



Reg. Trib. TE n.401 del 19/06/1997-Direttore Responsabile: maurizio di franco

UNO SGUARDO ATTENTO SULLA CITTA' DI TERAMO

Sono molto fiero di essere un cittadino teramano. Della mia città amo il parco, il suo verde e i suoi colori, amo il Duomo, la sua maestosità e la sua storia. Amo il castello, la sua architettura e i suoi segreti, amo la montagna che ci circonda e il mare facile da raggiungere.

Accanto alle cose che amo ce ne sono, però, alcune che vorrei cambiare e che, svegliandomi al mattino vorrei vedere diverse. Inizierei parlando dei Giardini Raffaele Marcozzi di Piazza Garibaldi che, pur essendo collocati al centro della città, sono in uno stato di abbandono e degrado sociale. In un luogo di passaggio che potrebbe diventare anche un luogo di incontro, soprattutto per anziani e ragazzi, si trovano abitualmente persone poco raccomandabili. Il problema è che ci vorrebbe un maggiore controllo da parte delle forze dell'ordine, soprattutto per garantire una maggiore sicurezza ai cittadini. Un'altra cosa che terrei a precisare è la mancanza di una pista ciclabile in alcune zone teramane, che è una cosa molto importante, soprattutto per i ciclisti che, in assenza della pista, sono costretti a pedalare a ridosso delle automobili.

Altra zona che vorrei menzionare è il Parco Fluviale, l'area verde che si estende nella città di Teramo attraversata dai due fiumi teramani, Tordino e Vezzola. Qui, secondo me, dovrebbero essere svolti interventi di restauro alle aste in legno dei ponticelli, che si incontrano passeggiando o pedalando per il parco e che rischiano di cadere. Altro problema del Parco fluviale, soprattutto nel tratto all'altezza di Via Cona, è il fatto che l'erba è spesso troppo alta, tanto da renderlo difficilmente praticabile e i cestini della spazzatura non vengono svuotati regolarmente, come dovrebbero.

Sulle cose che non mi piacciono della città di Teramo vorrei continuare con una via del centro storico: mi riferisco nello specifico alla Via Torre Bruciata che si trova dietro Piazza Sant'Anna. In questa via si trovano sporcizie e spazzatura di ogni tipo, locali e palazzi abbandonati. Perciò questa strada centrale, se venisse sistemata potrebbe diventare un'ottima via di passaggio, con abitazioni e anche qualche locale. Proseguiamo poi con il Vecchio Stadio Comunale, inutilizzato ormai da anni e abbandonato poiché ne è stato costruito uno nuovo con più postazioni, dedicato al medico teramano Gaetano Bonolis. Questo stadio se venisse sistemato potrebbe essere utilizzato per partite di minore importanza o potrebbe anche essere dismesso e utilizzato per altri scopi, ad esempio concerti o rappresentazioni teatrali all'aperto. Un'altra area di grande interesse storico poco valutata è quella dell'anfiteatro romano, che nonostante sia situato al centro della città, sembra quasi abbandonato a sé stesso, con un cancello sempre chiuso e l'assenza di un guardiano o di una guida turistica stabile.

Infine, e non per ultima cosa, chiederei all'amministrazione comunale di asfaltare anche le zone secondarie della città e non solamente quelle centrali. Ad esempio, nella zona di Fonte Baiano, sita poco prima del quartiere della Cona, c'è un asfalto ormai dissestato da anni, senza strisce pedonali, pieno di buche. Concludo proponendo l'idea di abbellire Corso San Giorgio e Piazza Martiri con fiori e piante, essendoci solo vasi con terra secca e cicche di sigarette. Dovrebbe essere il biglietto da visita della città, il primo posto dove arriva un turista.

Nicolò Mucciarelli
2°B Zippilli